



GRUPPO di AZIONE LOCALE HYBLON TUKLES

Via P. Iolanda n. 51 – 96010 Canicattini Bagni SR – www.leaderht.com

Programma di Iniziativa Comunitaria Leader + 2000/2006

PIANO DI SVILUPPO LOCALE HYBLON TUKLES

Area di applicazione:

Comuni di Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Carlentini, Cassaro, Ferla, Francofonte,
Lentini, Palazzolo Acreide, Sortino.

SEZIONE 1 - MISURA 1.3 AUMENTO DELLA COMPETITIVITA' ECONOMICA AZIONE 1.3.3

PROGETTO QUALITA' TERRITORIO INNOVAZIONE E FILIERE

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

Approvato dal Consiglio Direttivo del GAL Hyblon Tukles con delibera del 7 settembre 2006.

VISTA la Comunicazione del 14 aprile 2000 C/139/05 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti per l'attuazione dell'Iniziativa di Sviluppo Rurale Leader+;

VISTA la Decisione C92002) 249 del 19/02/2002 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma regionale Leader+ Sicilia 2000/2006;

VISTA la Deliberazione n. 207 del 17/07/2003 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Complemento di Programmazione relativo al Programma operativo regionale Leader+ Sicilia 2000-2006;

VISTE le linee guida emanate dall'Amministrazione Regionale competente – Assessorato Agricoltura e Foreste – il 10/12/2004 con D.D.G. n. 1864;

VISTO D.D.S. n. 1975 del 22.12.2004 con il quale è stato approvato ed ammesso a finanziamento il PSL “Hyblon Tukles” presentato dal GAL “Hyblon Tukles” e con il quale sono state contestualmente impegnate le somme corrispondenti al 23% del contributo pubblico totale;

VISTO il piano finanziario del PSL “Hyblon Tukles” pari globalmente a € 4.440.786,59 di cui 1.823.027,95 a carico dei privati e € 2.617.758,644 di contributo pubblico così articolato: € 1.963.300,03 a carico del FEOGA Orientamento e 654.458,61 a carico delle Amministrazioni Nazionali

VISTA la dotazione finanziaria complessiva assegnata dal PSL “Hyblon Tukles” per la realizzazione dell'Intervento 1.3.3 “Progetto Qualità Territorio – Innovazione e filiere”, nella rimodulazione del PSL del 19/12/05 pari ad € 917.482,28 di cui € 458.741,14 a carico pubblico, così ripartito: € 321.118,80 a carico del FEOGA orientamento ed € 137.622,34 a carico amministrazioni nazionali, oltre ad € 458.741,14 a carico dei privati;

Vista la dotazione finanziaria residua della misura 1.3.3 “Progetto Qualità Territorio – Innovazione e filiere” pari a € 65.196,82 di cui € 32.598,41 a carico pubblico, così ripartito: € 22.818,88 a carico FEOGA orientamento ed € 9.779,53 a carico amministrazioni nazionali, oltre a € 32.598,41 a carico dei privati;

VISTO l'Atto Costitutivo, lo Statuto e il Regolamento interno del GAL Hyblon Tukles;

E' INDETTO

un bando pubblico per la presentazione di domande di agevolazione a valere sul PLR Leader+ Sicilia, Mis.1.3 Aumento della competitività economica Azione 1.3.3 Progetto Qualità e Territorio – Innovazione e filiere del PSL Hyblon Tukles.

Art. 1. Area di applicazione

Il presente bando si applica agli interventi localizzati nei territori dei Comuni di Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Carlentini, Cassaro, Ferla, Francofonte, Lentini, Palazzolo Acreide, Sortino.

Art. 2. Descrizione dell'azione

L'azione è finalizzata a sostenere programmi di investimento volti alla qualificazione ed alla innovazione delle imprese e dei loro prodotti, migliorandone le possibilità di commercializzazione nonché a facilitare processi di aggregazione imprenditoriale nei settori delle produzioni locali e del turismo nell'ambito del Sistema Produttivo Locale Integrato Hyblon Tukles.

A tale scopo il Gruppo di Azione Locale Hyblon Tukles, ai sensi della normativa citata in premessa, concede contributi a imprese agricole e PMI, anche artigiane, sia in forma singola che associata, per la realizzazione di interventi finalizzati a rafforzare il Sistema Produttivo Locale Integrato Hyblon Tukles anche tramite la realizzazione di forme avanzate di collaborazione continuativa tra le imprese locali che operano nell'ambito delle filiere identificate dal GAL, descritte al successivo art.

4, così da migliorare il posizionamento strategico delle stesse imprese e del sistema produttivo locale nei confronti dell'ambiente economico di riferimento e da innalzare, attraverso l'adozione di nuove metodologie produttive e/o di modalità innovative di erogazione dei servizi, il livello qualitativo dell'offerta locale.

Il presente bando intende, quindi, sostenere interventi:

- 1) per gli investimenti nelle imprese di filiera/di sistema produttivo locale finalizzati all'innovazione di prodotto, di servizio, di processo produttivo e di commercializzazione;
- 2) che favoriscano l'avvio o il consolidamento, tra le imprese locali, di un approccio di filiera, sia esso
 - di tipo verticale, tra operatori, cioè, che si inseriscono nelle fasi di produzione della materia prima, di lavorazione della stessa, di fornitura di servizi complementari e/o di semilavorati, di commercializzazione del prodotto finito.

oppure

- di tipo orizzontale, tra operatori che si inseriscono nella stessa fase del ciclo produttivo e che propongono il conseguimento di economie di scala attraverso, ad esempio, l'organizzazione/realizzazione di forme integrate/strutture per l'acquisto di fattori produttivi, per lo stoccaggio di semilavorati e prodotti finiti, per la lavorazione congiunta, per la commercializzazione collettiva.

Secondo gli obiettivi specifici del bando, gli interventi candidati a finanziamento devono essere tali da determinare modifiche e/o miglioramenti del ciclo produttivo o, comunque, destinati a introdurre nelle imprese elementi che determinino, in modo oggettivamente dimostrabile:

- l'innovazione di prodotto e/o di processo e/o di servizio e, contemporaneamente, o in alternativa
- l'integrazione delle fasi di produzione, di trasformazione e di commercializzazione.

Qualunque investimento che rispetti le prescrizioni di cui ai successivi articoli 3 e 4 può essere considerato innovativo ai sensi del presente bando, sotto l'esclusiva condizione di essere finalizzato ad inserire l'impresa proponente in uno dei percorsi di filiera o di sistema produttivo tracciati dal GAL e elencati al successivo art. 4.

Art. 3. Interventi ammessi a contributo

Sono ammissibili gli interventi che, nell'ambito delle filiere di cui al successivo art. 4, prevedono l'inserimento nel ciclo produttivo di soluzioni tecnologicamente avanzate e, comunque, tali da contribuire all'incremento della capacità dell'impresa di accedere al mercato; con tale finalità, l'impresa proponente deve attivare progetti in grado di garantire almeno uno dei seguenti risultati:

- ampliare la propria gamma di prodotto;
- migliorarne le caratteristiche qualitative;
- innovarne le modalità di confezionamento e/o di presentazione al pubblico;
- innovazione del processo produttivo e del prodotto;
- favorire l'individuazione di nuovi canali commerciali.

Sono altresì ammissibili a finanziamento progetti, caratterizzati da un insieme correlato di domande di finanziamento (almeno cinque) per diverse tipologie di intervento di cui sopra, candidate da più operatori, i quali dovranno opportunamente provare gli accordi di filiera che finalizzano ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune (lavorazione congiunta, commercializzazione congiunta o organizzata, presentazione coordinata del prodotto al pubblico, ecc...)

Gli accordi di filiera, redatti in forma scritta, faranno parte integrante dell'istanza di contributo presentata a valere sul presente bando. L'accordo, sarà registrato in caso di ammissione ad agevolazione; le spese inerenti la registrazione saranno a carico dei destinatari ultimi del contributo. I contenuti dell'accordo e la natura dei soggetti che vi aderiscono devono essere tali da dimostrare un riscontro specifico sulla filiera cui si riferiscono fra quelle individuate al successivo art. 4.

Con riferimento al numero di domande necessarie per la formulazione di un progetto integrato, queste devono essere proposte da almeno cinque imprese indipendenti l'una dall'altra.

Sono considerate indipendenti, ai fini del presente bando:

- le imprese partecipate in misura non superiore al 25% da altra impresa inserita nello stesso progetto integrato;
- le imprese partecipate in misura non superiore al 25% da persone fisiche o giuridiche che partecipano in misura analoga ad altra impresa inserita nello stesso progetto integrato.

Tale percentuale non si applica alle piccole società cooperative a responsabilità limitata.

Per la validità dell'accordo, almeno il 50% dei soggetti che vi aderiscono, con arrotondamento all'unità superiore, deve possedere i requisiti di cui al successivo articolo 6 da almeno un anno, alla data di presentazione della domanda.

Art. 4. Investimenti ammissibili nell'ambito delle filiere e sistema produttivo suscettibili di sostegno

Le filiere attive nell'ambito del Sistema Produttivo Locale Integrato Hyblon Tukles all'interno dei quali sono ammissibili gli interventi sono i seguenti:

Codice	Settore
1.1	DERIVATI DELLA CARNE
1.2	OLIO
1.3	LATTE E DERIVATI
1.4	DERIVATI DEGLI AGRUMI
1.5	MIELE
1.6	PIANTE OFFICINALI
1.7	CEREALI
1.8	AGROALIMENTARE
1.9	SETTORE DOLCIARIO
2	ARTIGIANATO ARTISTICO
3	RICETTIVITA' - limitatamente all'accesso alla riserva dell'8% della dotazione finanziaria di misura, di cui al successivo art. 5

Ai sensi del Reg. CE n. 1257/99, si applica il regime di divieti, esclusioni e limitazioni riportate nell'allegato 2 relativi al comparto specifico.

Le attività economiche ammissibili alle agevolazioni del presente avviso sono quelle riportate nell'allegato n. 3.

Per **artigianato artistico** si intende la produzione di beni non in serie (oggetti unici e originali) e di carattere artistico, quali le creazioni, le produzioni e le opere, svolte prevalentemente con tecniche manuali, ad alto livello tecnico professionale, con l'ausilio di apparecchiature, *ad esclusione di processi di lavorazione interamente in serie*; sono ammesse singole fasi meccanizzate o automatizzate di lavorazione secondo tecniche innovative e con strumentazioni tecnologicamente avanzate

Art. 5. Dotazione finanziaria e riserve
--

Alla realizzazione delle attività previste dal presente avviso si farà fronte con le risorse residue del PSL Hyblon Tukles per la realizzazione Mis.1.3 Aumento della competitività economica, Azione 1.3.3 Progetto Qualità e Territorio – Innovazione e filiere pari a €32.598,41, di risorsa pubblica per l'intero periodo 2005-2008 così ripartita per fonte finanziaria:

	Importo	Tasso di partecipazione
Progetto Qualità Territorio: Innovazione e filiere		
	(Euro)	%
<i>Quota a carico del FEOGA</i>	€ 22.818,88	35,0%
<i>Quota a carico dello Stato</i>	€ 6.845,67	10,5%
<i>Quota a carico della Regione</i>	€ 2.933,86	4,5%
Totale	€ 32.598,41	50%
Quota a carico dei privati	€ 32.598,41	50%
Totale	€ 65.196,82	100%

Riserve

AMMONTARE RISERVA	DESCRIZIONE
10% della dotazione finanziaria	Per progetti presentati da giovani imprenditori individuali o da società di persone partecipate in maggioranza da giovani o da società di capitali nelle quali almeno il 60% del capitale sociale o delle quote sia detenuto da giovani (per giovane si intende colui che non abbia compiuto l'età di 40 anni alla data di presentazione della domanda)
10% della dotazione finanziaria	Progetti proposti da donne imprenditrici individuali o da società di persone partecipate in maggioranza da donne o da società di capitali nelle quali almeno il 60% del capitale sociale o delle quote sia detenuto da donne
8% della dotazione finanziaria	Per le sole imprese operanti nel settore della ricettività che aderiscono all'intervento 1.2.20 "Servizi di teleprenotazione a mezzo web" – di cui alla scheda informativa riportata all'allegato n. 22 - e realizzano progetti di informatizzazione di base per l'importo massimo di spesa €1.200,00 per singola impresa

Le eventuali risorse residue su ciascuna riserva saranno utilizzate per il finanziamento di interventi a valere sulla graduatoria principale, in funzione dei punteggi ottenuti da ciascuno dei progetti.

Per il finanziamento delle istanze utilmente collocate in graduatoria, il GAL terrà conto della dotazione finanziaria per anno impegnata dall'Amministrazione regionale in favore dello stesso.

Il GAL si riserva di utilizzare eventuali ulteriori fondi aggiuntivi rispetto alla dotazione finanziaria originaria per il finanziamento delle istanze utilmente collocate in graduatoria.

Art. 6. Beneficiari del contributo

Possono beneficiare dei contributi di cui al presente bando le PMI, comprese le imprese agricole e le imprese artigiane, sia in forma singola che in forma associata purché in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 7 all'atto della presentazione della domanda.

Ai fini del presente bando sono considerate PMI, le Piccole o Medie Imprese quali definite all'allegato I al Reg. (CE) n. 70/2001 e successive modifiche (riprodotto in Allegato 4 al presente bando).

Art. 7. Requisiti di ammissibilità

a) requisiti formali

- a.1) *rispetto dei termini di presentazione della domanda fissati all'art. 11 del presente avviso;*
- a.2) *completezza della domanda e della documentazione obbligatoria di cui ai successivi artt. 11 e 12.*

b) requisiti soggettivi

- b.1) *Requisiti soggettivi **per le PMI operanti nel settore della produzione agricola** di cui all'allegato I del trattato (riprodotto in Allegato al presente bando con il n. 5) con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*

b.1.A) Redditività:

Tale requisito viene considerato assolto per:

- le istanze presentate da imprenditori agricoli singoli, le cui aziende assicurino la dimensione economica di almeno 4 UDE, se ricadenti in zona svantaggiata (Dir. CE n. 75/268, 75/273 e 84/167) o di almeno 5 UDE, se ricadenti nelle altre zone.
- le istanze presentate da società, cooperative o da imprenditori agricoli in forma associata le cui aziende assicurino la dimensione economica di almeno 10 UDE e l'impiego di una ULU, in termini di tempo di lavoro dedicato all'attività aziendale (2.200 ore lavorative/anno).
- le istanze presentate da imprenditori agricoli titolari di imprese di nuova costituzione che dimostrino con il progetto il raggiungimento di una dimensione economica di almeno 4 UDE, se ricadenti in zona svantaggiata o di almeno 5 UDE, se ricadenti in altre zone.

Per impresa di “nuova costituzione” s’intende quella costituitasi da meno di un anno dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Per il calcolo del numero delle U.D.E. aziendali in termini di superficie coltivata e/o connesse all’attività zootecnica, si rimanda alla scheda di conversione ettaro-coltura/U.D.E. di cui all’allegato 6 e capi/UDE di cui all’allegato 7 al presente bando.

Le aziende zootecniche che allevano specie di animali, per le quali manca il corrispettivo numero di U.D.E. a capo, dovranno dimostrare la redditività di tale attività, attraverso la predisposizione di un bilancio economico. Le superfici agricole aziendali le cui produzioni non sono destinate all’alimentazione del bestiame allevato, possono essere computate ai fini del calcolo delle U.D.E. aziendali, utilizzando la scheda di conversione ettaro/coltura/U.D.E.

Nel caso in cui l’imprenditore agricolo benefici di redditi aggiuntivi connessi all’attività agricola e/o complementari alla stessa, i medesimi redditi dovranno essere dimostrati attraverso la predisposizione di un bilancio per il calcolo dei redditi aggiuntivi netti provenienti dalle suddette attività. Si precisa inoltre, che per attività connesse s’intendono l’agriturismo e le attività derivanti da impegni agroambientali di conservazione dello spazio naturale che beneficiano di sovvenzioni pubbliche. Le attività complementari il cui reddito non dovrà avere un’incidenza superiore al 50% del reddito agricolo, sono individuate nel turismo rurale e nell’artigianato.

b.1.B) Rispetto dei requisiti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali:

Nella domanda di contributo i richiedenti dovranno dichiarare la conformità dell’azienda, oggetto d’intervento, in materia di “ambiente” ed indicati nel Allegato n. 8 nonché, in caso di attività di trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli, già operante, quelli in materia di autocontrollo dell’igiene dei prodotti alimentari di cui all’Allegato 9.

In presenza di attività di allevamento dovranno essere assicurati anche i requisiti in materia di “igiene e benessere degli animali” con apposita dichiarazione in Allegato 10.

Il GAL si riserva, di effettuare, in fase di istruttoria dei progetti ed anteriormente all’atto di concessione del contributo, le opportune verifiche, attraverso l’acquisizione di apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti (Comuni, AUSL, Assessorato Territorio e Ambiente e altri), da cui emerga il rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali a decorrere dalla data di presentazione della domanda di contributo.

b.1.C) Possesso di conoscenze e competenze professionali adeguate

Nella domanda di contributo i richiedenti dovranno dichiarare di possedere il requisito di “conoscenze e competenze professionali adeguate”. Tale requisito viene considerato assolto se il richiedente soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- possesso di un titolo di studio di livello universitario nel campo agrario e forestale o veterinario.
- possesso di diploma di scuola media superiore ad indirizzo agrario;

- possesso di un attestato di superamento di esame finale di corsi di formazione finalizzati all'ottenimento di qualifiche idonee alla conduzione aziendale, compresi gli I.F.T.S. (istruzione formazione tecnica superiore).

- che abbia esercitato per almeno un biennio continuativo, riferito al quinquennio immediatamente precedente alla data di ammissibilità della richiesta, l'attività di imprenditore agricolo o comunque l'attività agricola.

Nel caso di società di persone, il suddetto requisito deve sussistere per almeno il 50% dei soci. (A tal fine il soggetto richiedente deve fornire l'elenco di tutti i soci e indicare quali di essi soddisfano almeno una delle condizioni di cui sopra).

Nel caso di società di capitali, o di cooperative il suddetto requisito si intende assolto qualora lo stesso sia posseduto dalla persona preposta alla conduzione dell'azienda.

b.2) *Requisiti soggettivi per le PMI operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato (riprodotto in Allegato n. 5 al presente bando) con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.*

b.2.A) Redditività:

Per rispettare questo requisito l'impresa partecipante al bando deve dimostrare la propria redditività mediante i bilanci aziendali, con i dati riferiti all'attività precedente la richiesta d'intervento, come di seguito specificato.

Ai soli fini della valutazione dell'investimento proposto, saranno anche considerate le previsioni di bilancio successive fino all'entrata in regime dell'iniziativa.

I dati, desunti dai bilanci aziendali riguarderanno in particolare:

- q Valutazione degli indici finanziari dell'ultimo anno in conformità a quanto previsto dal D.A. n. 436 del 25/3/93, di attuazione dell'articolo 20 della l.r. 32/91 che fissa:
 - ∅ il rapporto tra mezzi propri più indebitamento a medio e lungo termine, e le attività immobilizzate nette: uguale o superiore a 1;
 - ∅ indebitamento a breve: non superiore al 30% dei ricavi netti;
 - ∅ capacità di autofinanziamento delle esposizioni debitorie: non inferiore al 10% dell'ammontare dei debiti, a breve-medio e lungo termine verso il sistema bancario.

- q Valutazione degli indici economici dell'ultimo triennio:
 - ∅ ROE – tasso di rendimento del capitale proprio, che indica la redditività del capitale investito nell'azienda: $ROE = RE$ (reddito di esercizio) / CP (capitale proprio);
 - ∅ ROI – tasso di rendimento del capitale investito, che indica il rapporto tra reddito operativo lordo e l'insieme del capitale investito: $ROI = RO$ (reddito operativo lordo) / TI (totale capitale investito);
 - ∅ ROS – tasso di rendimento lordo delle vendite che indica il rapporto tra il reddito operativo lordo e i ricavi netti della vendita: $ROS = RO$ (reddito operativo lordo) / RV (ricavi netti di vendita).

Ritenuto che la valutazione della redditività ex ante prevista dall'articolo 26, comma 1, del Reg. (CE) n. 1257/99, mira sostanzialmente ad accertare se l'impresa è adeguatamente strutturata per l'attuazione dell'intervento programmato, gli indici economici di cui sopra potranno essere così individuati:

Imprese tenute a redigere il bilancio:

Per le imprese che sono nelle condizioni di presentare i bilanci degli ultimi tre anni, gli indici ROE e ROI dovranno risultare positivi per almeno due anni; per le aziende che sono nelle condizioni di presentare i bilanci degli ultimi due anni, gli indici ROE e ROI dovranno risultare positivi per almeno un anno; per le aziende che sono nelle condizioni di presentare il bilancio dell'ultimo anno, gli indici ROE e ROI dovranno risultare positivi per l'anno di riferimento. L'indice ROS dovrà risultare positivo relativamente al bilancio di ciascun anno. In considerazione del fatto che il settore agricolo è condizionato, da fattori di rischio non immediatamente prevedibili (quali fattori ambientali, deperibilità del prodotto etc.), potrà essere accettato un ROS negativo per un solo anno, previa puntuale giustificazione da parte dell'impresa.

Scostamenti in meno dai suddetti indici di riferimento economici e finanziari, dovranno essere puntualmente ed esaurientemente giustificati ai fini della valutazione del requisito della redditività.

In tali eventualità, dovute in ogni caso a motivi eccezionali e contingenti da comprovare e documentare adeguatamente, il rispetto degli indici economici e finanziari dovrà essere dimostrato con riferimento ad ipotesi di bilancio che non tengono conto di tali effetti negativi.

In particolare, nel caso di organismi associativi di produttori agricoli per i quali l'obiettivo non è quello di privilegiare la remunerazione del capitale sociale, ma al contrario è quello di remunerare il socio per il prodotto conferito, potrà essere opportuno modificare lo spread tra il prezzo pagato al produttore e quello di mercato, al fine di giustificare l'eventuale scostamento in meno degli indici economici e finanziari.

Imprese non tenute a redigere il bilancio:

Per le imprese che non hanno l'obbligo di redigere la contabilità generale ed il bilancio, gli indici come sopra riportati, saranno ricavati con riferimento ad ipotesi di bilancio sostenute da dichiarazioni di responsabilità rilasciate dagli operatori interessati e supportate da idonea documentazione fiscale e finanziaria.

Imprese di nuova costituzione:

Per le imprese di nuova costituzione, la redditività dovrà essere dimostrata attraverso il business-plan del progetto che deve contenere una dettagliata analisi economica e finanziaria.

In tutti i casi, la dimostrazione della redditività dell'impresa ex ante verrà dimostrata acquisendo appositi elaborati redatti e sottoscritti da un professionista iscritto all'ordine delle professioni contabili nonché all'albo dei revisori.

b.2.B) Rispetto dei requisiti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali:

Nella domanda di contributo i richiedenti dovranno dichiarare la conformità dell'azienda, oggetto d'intervento, in materia di "ambiente" ed indicati nel Allegato n. 8 nonché, in caso di attività di trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli, già operante, quelli in materia di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari di cui all'Allegato 9.

In presenza di attività di allevamento dovranno essere assicurati anche i requisiti in materia di "igiene e benessere degli animali" con apposita dichiarazione in Allegato 10.

Il GAL si riserva di effettuare, in fase di istruttoria dei progetti ed anteriormente all'atto di concessione del contributo, le opportune verifiche, attraverso l'acquisizione di apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti (Comuni, AUSL, Assessorato Territorio e Ambiente e altri), da cui emerge il rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali a decorrere dalla data di presentazione della domanda di contributo.

In particolare verrà chiesto nei casi previsti: autorizzazione allo scarico acque reflue; autorizzazione smaltimento rifiuti solidi; autorizzazione emissione in atmosfera; documentazione circa il rispetto dei requisiti di cui al DPR 203/98 e DL 372/99 (qualità dell'aria ed emissione in atmosfera) e del DL 22/97 e L. 426/98 (gestione dei rifiuti). Dette norme discendono dalle Direttive CE 91/156 e 94/62.

In caso di presenza di animali, deve essere comprovato il rispetto delle normative comunitarie e nazionali, tramite acquisizione delle relative certificazioni rilasciate dalla AUSL competente.

*b.3) Requisiti soggettivi **per le PMI operanti nel settore manifatturiero e dei servizi (turismo)** di cui all'allegato 3 al bando.*

b.3.A) Redditività:

Per rispettare questo requisito l'impresa partecipante al bando deve dimostrare la propria redditività mediante i bilanci aziendali, con i dati riferiti all'attività precedente la richiesta d'intervento, come di seguito specificato.

Ai soli fini della valutazione dell'investimento proposto, saranno anche considerate le previsioni di bilancio successive fino all'entrata in regime dell'iniziativa.

I dati, desunti dai bilanci aziendali riguarderanno in particolare:

- q Valutazione degli indici finanziari dell'ultimo anno in conformità a quanto previsto dal D.A. n. 436 del 25/3/93, di attuazione dell'articolo 20 della l.r. 32/91 che fissa:
 - ∅ il rapporto tra mezzi propri più indebitamento a medio e lungo termine, e le attività immobilizzate nette: uguale o superiore a 1;
 - ∅ indebitamento a breve: non superiore al 30% dei ricavi netti;
 - ∅ capacità di autofinanziamento delle esposizioni debitorie: non inferiore al 10% dell'ammontare dei debiti, a breve -medio e lungo termine verso il sistema bancario.
- q Valutazione degli indici economici dell'ultimo triennio:

- ∅ ROE – tasso di rendimento del capitale proprio, che indica la redditività del capitale investito nell'azienda: $ROE = RE$ (reddito di esercizio) / CP (capitale proprio);
- ∅ ROI – tasso di rendimento del capitale investito, che indica il rapporto tra reddito operativo lordo e l'insieme del capitale investito: $ROI = RO$ (reddito operativo lordo) / TI (totale capitale investito);
- ∅ ROS – tasso di rendimento lordo delle vendite che indica il rapporto tra il reddito operativo lordo e i ricavi netti della vendita: $ROS = RO$ (reddito operativo lordo) / RV (ricavi netti di vendita).

Ritenuto che la valutazione della redditività ex ante prevista dall'articolo 26, comma 1, del Reg. (CE) n. 1257/99, mira sostanzialmente ad accertare se l'impresa è adeguatamente strutturata per l'attuazione dell'intervento programmato, gli indici economici di cui sopra potranno essere così individuati:

Imprese tenute a redigere il bilancio:

Per le imprese che sono nelle condizioni di presentare i bilanci degli ultimi tre anni, gli indici ROE e ROI dovranno risultare positivi per almeno due anni; per le aziende che sono nelle condizioni di presentare i bilanci degli ultimi due anni, gli indici ROE e ROI dovranno risultare positivi per almeno un anno; per le aziende che sono nelle condizioni di presentare il bilancio dell'ultimo anno, gli indici ROE e ROI dovranno risultare positivi per l'anno di riferimento. L'indice ROS dovrà risultare positivo relativamente al bilancio di ciascun anno. In considerazione del fatto che il settore agricolo è condizionato, da fattori di rischio non immediatamente prevedibili (quali fattori ambientali, deperibilità del prodotto etc.), potrà essere accettato un ROS negativo per un solo anno, previa puntuale giustificazione da parte dell'impresa.

Scostamenti in meno dai suddetti indici di riferimento economici e finanziari, dovranno essere puntualmente ed esaurientemente giustificati ai fini della valutazione del requisito della redditività.

In tali eventualità, dovute in ogni caso a motivi eccezionali e contingenti da comprovare e documentare adeguatamente, il rispetto degli indici economici e finanziari dovrà essere dimostrato con riferimento ad ipotesi di bilancio che non tengono conto di tali effetti negativi.

In particolare, nel caso di organismi associativi di produttori agricoli per i quali l'obiettivo non è quello di privilegiare la remunerazione del capitale sociale, ma al contrario è quello di remunerare il socio per il prodotto conferito, potrà essere opportuno modificare lo spread tra il prezzo pagato al produttore e quello di mercato, al fine di giustificare l'eventuale scostamento in meno degli indici economici e finanziari.

Imprese non tenute a redigere il bilancio:

Per le imprese che non hanno l'obbligo di redigere la contabilità generale ed il bilancio, gli indici come sopra riportati, saranno ricavati con riferimento ad ipotesi di bilancio sostenute da dichiarazioni di

responsabilità rilasciate dagli operatori interessati e supportate da idonea documentazione fiscale e finanziaria.

Imprese di nuova costituzione:

Per le imprese di nuova costituzione, la redditività dovrà essere dimostrata attraverso il business-plan del progetto che deve contenere una dettagliata analisi economica e finanziaria.

In tutti i casi, la dimostrazione della redditività dell'impresa ex ante verrà dimostrata acquisendo appositi elaborati redatti e sottoscritti da un professionista iscritto all'ordine professionale nonché all'albo dei revisori

b.3.B) Rispetto dei requisiti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali:

Nella domanda di contributo i richiedenti dovranno dichiarare la conformità dell'azienda, oggetto d'intervento, in materia di "ambiente" ed indicati nel Allegato n. 8 nonché, in caso di attività di trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli, già operante, quelli in materia di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari di cui all'Allegato 9.

In presenza di attività di allevamento dovranno essere assicurati anche i requisiti in materia di "igiene e benessere degli animali" con apposita dichiarazione in Allegato 10.

Il GAL si riserva, di effettuare, in fase di istruttoria dei progetti ed anteriormente all'atto di concessione del contributo, le opportune verifiche, attraverso l'acquisizione di apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti (Comuni, AUSL, Assessorato Territorio e Ambiente e altri), da cui emerga il rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali a decorrere dalla data di presentazione della domanda di contributo.

In particolare verrà chiesto nei casi previsti: autorizzazione allo scarico acque reflue; autorizzazione smaltimento rifiuti solidi; autorizzazione emissione in atmosfera; documentazione circa il rispetto dei requisiti di cui al DPR 203/98 e DL 372/99 (qualità dell'aria ed emissione in atmosfera) e del DL 22/97 e L. 426/98 (gestione dei rifiuti). Dette norme discendono dalle Direttive CE 91/156 e 94/62.

In caso di presenza di animali, deve essere comprovato il rispetto delle normative comunitarie e nazionali, tramite acquisizione delle relative certificazioni rilasciate dalla AUSL competente.

*b.4) **Requisiti soggettivi comuni a tutte le PMI***

b.4.A) *Essere regolarmente costituite sotto forma di imprese individuali, società di persone o società di capitali*

b.4.B) *Possedere la partita IVA*

b.4.C) *Essere attive e regolarmente iscritte al R.E.A. presso la Camera di Commercio, nei settori relativi alla attività per la quale si richiede il contributo*

b.4.D) *Assenza delle condizioni ostative previste dall'art.3 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche in capo al titolare o a tutti i soci se trattasi di società*

b.4.E) *Trovarsi in una situazione patrimoniale sana*

L'impresa beneficiaria non deve trovarsi in stato fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata,

concordato preventivo e non devono avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure.

b.4.F) *Essere in regola con le normative sulla sicurezza e igiene del lavoro (D. L.vo 626/94), sicurezza alimentare (HACCP - D.L. 155/97 e s.m.i.) e C.C.N.L. vigenti*

b.4.G) *Avere la piena disponibilità del bene oggetto di intervento*

Nel caso di investimenti materiali, l'impresa beneficiaria deve avere la piena disponibilità del bene oggetto di intervento rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria o comodato anche nella forma di contratto preliminare di cui all'art. 1351 del codice civile. All'atto della presentazione della domanda di contributo, gli atti o i contratti relativi a detti titoli di disponibilità devono risultare già registrati e, ove previsto, trascritti. La registrazione potrà intervenire successivamente qualora la stessa venga effettuata per il tramite di un pubblico ufficiale. In tal caso, la registrazione e l'eventuale trascrizione devono essere comunque comprovate dall'impresa entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni. La registrazione e/o la trascrizione oltre il suddetto termine comportano la nullità della domanda.

Non saranno inoltre ritenuti idonei i titoli comprovanti la disponibilità del bene oggetto di investimento che risulteranno incompatibili con il rispetto degli obblighi previsti a carico del beneficiario di cui all'art. 16 del presente bando.

b.4.H) *Possedere una adeguata disponibilità di mezzi propri per far fronte all'investimento richiesto a finanziamento*

Il soggetto proponente l'intervento dovrà dimostrare la capacità di apportare, entro l'arco temporale di realizzazione del programma, mezzi propri in misura non inferiore al 25% dell'investimento complessivo ammissibile; tale misura è determinata come rapporto tra l'ammontare dei conferimenti e/o delle altre modalità legalmente ammesse di apporto del detto capitale proprio e l'investimento complessivo ammissibile, entrambi in valore nominale.

In caso di progetto di filiera, tale dimostrazione deve essere fornita separatamente da ciascuna impresa partecipante e richiedente agevolazione a valere sul presente avviso.

L'apporto di mezzi propri dovrà comportare un incremento del patrimonio netto dell'impresa, verificato mediante raffronto tra l'anno precedente all'avvio dell'investimento e quello di completamento dello stesso. Per le imprese non tenute alla redazione del bilancio si farà riferimento al prospetto attività e passività redatto secondo l'art. 2424 del Codice Civile.

Le modalità legalmente ammesse per l'immissione di mezzi propri, da effettuarsi dalla data del primo titolo di spesa ammissibile, sono le seguenti:

per le imprese individuali

- apporto di denaro da parte del titolare

per le società di persone

- apporto di denaro da parte dei soci in conto aumento del capitale sociale o in conto futuro aumento del capitale sociale, da non distogliere fino al raggiungimento dell'entrata a regime del progetto, calcolata secondo le previsioni di cui alla Legge 488/92 e relativi strumenti attuativi

- acquisizione al patrimonio di utili non distribuiti risultanti dal bilancio dell'anno precedente all'avvio degli investimenti, da non distogliere fino al raggiungimento

dell'entrata a regime del progetto, calcolata secondo le previsioni di cui alla Legge 488/92 e relativi strumenti attuativi
- ammortamenti anticipati

Per le società di capitali

- apporto di denaro da parte dei soci in conto aumento del capitale sociale o in conto futuro aumento del capitale sociale, da non distogliere fino al raggiungimento dell'entrata a regime del progetto, calcolata secondo le previsioni di cui alla Legge 488/92 e relativi strumenti attuativi
- acquisizione al patrimonio di utili non distribuiti risultanti dal bilancio dell'anno precedente all'avvio degli investimenti, da non distogliere fino al raggiungimento dell'entrata a regime del progetto, calcolata secondo le previsioni di cui alla Legge 488/92 e relativi strumenti attuativi
- ammortamenti anticipati

In sede di candidatura la dimostrazione della capacità di immissione di mezzi propri nella misura minima del 25% dell'investimento complessivo andrà effettuata:

- con la produzione di specifica attestazione rilasciata da istituto bancario in capo al titolare o a ciascuno dei soci (allegato n. 11 per titolare ed allegato n. 12 per soci di impresa)
- nel caso di utili non distribuiti, con la produzione di copia conforme dell'ultimo bilancio depositato a norma di legge dal quale risultino gli utili non distribuiti accompagnato da copia autenticata di verbale di assemblea per l'aumento del capitale sociale ai fini del progetto di investimento mediante utilizzo degli utili non distribuiti.

A pena di revoca delle agevolazioni, l'immissione di mezzi propri secondo le indicazioni sopra riportate dovrà essere effettuata entro la data di completamento dell'investimento, per tale intendendo la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

b.4.I) *Essere in grado di assumersi tutti gli obblighi di cui al successivo art. 17*

c) requisiti oggettivi

c.1) Localizzazione dell'intervento

L'intervento oggetto di finanziamento dovrà essere localizzato all'interno dell'area dei Comuni di cui al precedente art. 1.

c.2) Volumi di investimento

Sono ammissibili i progetti i cui volumi di investimento rispettano i seguenti limiti:

impresa singola: non inferiore ad EURO 15.000 e non superiore ad EURO 80.000;

imprese associate nel progetto di filiera: non inferiore ad EURO 15.000 e non superiore ad EURO 80.000 per singola impresa partecipante al progetto di filiera; in ogni caso non superiore ad EURO 250.000 per l'intero progetto di filiera;

consorzi: non inferiore ad EURO 15.000 e non superiore ad EURO 250.000;

imprese che accedono alla riserva dell'8%: non superiore ad EURO 1.200.

c.3) Corrispondenza del progetto alle finalità del PSL e del bando

I contenuti propri dell'intervento dovranno rispettare e dovranno essere funzionali agli obiettivi nonché alla strategia di intervento del GAL individuata al precedente art. 2.

- c.4) *Corrispondenza della tipologia di intervento con quella ammissibile ai sensi dell'art. 3 del presente bando e nell'ambito delle filiere individuate all'art. 4 precedente.*
- c.5) *Sostenibilità del programma di investimenti proposto.*
Il programma deve essere organico e funzionale, tecnicamente, economicamente e finanziariamente valido, come desumibile da un'apposita relazione tecnica redatta conformemente all'allegato n. 13, e deve riguardare uno degli interventi ammessi dal presente bando, nell'ambito di un'unica "unità produttiva", intendendosi come tale la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.
- c.6) *Cantierabilità del programma di investimenti proposto.*
Alla scadenza dei termini di presentazione delle domande di agevolazione, il suolo e gli immobili interessati al programma di investimenti devono essere già rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi urbanistici e di destinazione d'uso, come risultante da perizia giurata del progettista abilitato, conforme all'allegato 14 al presente bando.
- c.7) *Cronogramma del programma di investimenti proposto*
Il programma di investimenti proposto dovrà essere realizzato entro il termine massimo di 12 mesi dal decreto di concessione, come da termine indicato nella perizia giurata del progettista abilitato, conforme all'allegato 14 al presente bando.

In assenza anche di uno solo fra i requisiti di ammissibilità, l'intervento proposto non potrà essere preso in considerazione ai fini del finanziamento. Allo stesso modo non saranno ritenute ammissibili le istanze che presentino porzioni di investimento per le quali non siano state soddisfatte tutte le condizioni di ammissibilità.

L'inammissibilità di una domanda inserita in un progetto di filiera, comporta automaticamente la preclusione dell'accesso alla priorità per tutti gli altri progetti.

E' prevista la possibilità per ciascuna impresa partecipante di optare, in sede di domanda, per la collocazione in graduatoria con il punteggio del progetto singolo, ove lo stesso risulti ammissibile.

La valutazione di ammissibilità viene fatta sulla base delle informazioni fornite dai proponenti nel modulo di domanda e attraverso la documentazione integrativa a questa allegata. Delle informazioni fornite il soggetto sottoscrittore della domanda si assume la totale responsabilità, ferme restando le conseguenze previste dalla legislazione vigente in caso di dichiarazioni mendaci.

Art. 8. Spese ammissibili

Le spese ammissibili a finanziamento saranno determinate con riferimento al prezzario regionale vigente di pertinenza all'atto di presentazione della richiesta e, per le voci non previste, con puntuali analisi dei prezzi. Per i macchinari e le attrezzature, nonché per gli impianti tecnologici ed opere edili speciali non riportate a prezzario, devono essere prodotti preventivi di scelta e relativi preventivi di confronto. I preventivi di scelta devono essere visti dalla Camera di Commercio competente; per le Camere di Commercio siciliane il visto dovrà essere apposto ai sensi dell'art.32 della Legge Regionale 83/80.

Le spese ammissibili riguardano:

- investimenti per la realizzazione e/o la ristrutturazione, l'ampliamento e l'adeguamento delle strutture destinate alla produzioni di cui alle filiere indicate al precedente art. 4
- investimenti per l'ammodernamento e l'acquisto di impianti, macchine e attrezzature fisse e mobili, impiegate nel ciclo produttivo delle produzioni di cui alle filiere indicate al precedente art. 4, finalizzate alla riduzione dei costi di produzione e al miglioramento della qualità, ivi comprese quelle finalizzate al risparmio energetico, a ridurre l'impatto ambientale, alla produzione di fonti di energia rinnovabili e per il miglioramento della qualità delle acque, all'utilizzazione di tecnologie che riducono l'impatto ambientale delle produzioni intensive con riferimento anche alle nuove tecniche di produzione fuori suolo.
- investimenti per la realizzazione e/o ristrutturazione e adeguamento delle strutture per la lavorazione e/o trasformazione del prodotto agricolo a livello aziendale, finalizzati alla preparazione, confezione, allo stoccaggio e alla frigo conservazione.
- investimenti per l'ammodernamento tecnologico degli impianti di condizionamento e trasformazione commisurato alla produzione aziendale.
- investimenti per l'acquisto di attrezzature per la lavorazione e/o trasformazione a livello aziendale, ivi comprese le attrezzature informatiche per la gestione dei sistemi produttivi aziendali.
- investimenti per l'ammodernamento delle strutture e l'acquisto di attrezzature per il miglioramento e/o l'adeguamento per conformarsi ai nuovi requisiti (nel rispetto degli standard minimi) in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, tale adeguamento dovrà avvenire entro i limiti temporali previsti dalle norme.
- investimenti per la realizzazione di punti vendita finalizzati esclusivamente alla vendita dei prodotti aziendali;
- le spese generali entro un massimo del 12% dell'investimento materiale approvato, per:
 - o progettazione e direzione dei lavori (max 6%);
 - o acquisizione di brevetti, licenze, ricerche di mercato, studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie, collaudi di legge, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciute (max 6%).

Le spese generali di progettazione e direzione lavori possono rientrare nei lavori eseguiti in proprio qualora il richiedente sia in possesso del titolo professionale occorrente. Nel caso di progetti finalizzati all'acquisto di macchine e/o impianti e/o attrezzature mobili l'aliquota, per spese generali ed oneri vari comprese le competenze tecniche ammissibili ai sensi di legge è pari al 3%.

Per i lavori in economia verranno applicate le disposizioni di cui alla nota del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Infrastrutturali dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste concernente la materia, n. 1820 del 17 luglio 2002. Si precisa che gli interventi edili e le opere connesse non potranno essere realizzati in economia.

Art. 9. Spese non ammissibili

Non saranno ritenute ammissibili al presente bando

1. spese per opere realizzate e/o acquisti effettuati in data antecedente a quella di presentazione della domanda di aiuto a valere sul presente bando;
2. le spese relative all'acquisizione di immobili e terreni;
3. gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o riattamento dei fabbricati rurali adibiti ad uso abitativo;
4. le operazioni di compravendita di programmi informatici o di brevetti effettuate tra coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado;

5. l'acquisto di automezzi targati destinati alla circolazione su strada, inclusi i mezzi di trasporto (camion, furgoni, ecc.);
6. l'IVA. L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, oppure dal singolo destinatario nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'art. 87 del trattato e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli Stati. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario.
7. gli oneri derivanti dall'utilizzo di garanzie o servizi bancari e/o assicurativi, spese notarili e di registrazione per l'accesso ai contributi di cui al presente bando;
8. spese di manutenzione, pezzi di ricambio, scorte di magazzino;
9. le spese per acquisto di beni usati.

In tutti i casi non potranno essere ammesse a finanziamento le spese non conformi alle norme indicate nell'allegato al Regolamento CE n. 448/2004 del 10 marzo 2004 e riportate in allegato 15 al presente bando.

<p>Art. 10. Entità dei contributi e normativa di riferimento</p>

- a. Nel caso in cui gli investimenti siano da riferirsi **al settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli** di cui all'allegato I del Trattato (*riprodotto in Allegato n. 5 al presente bando*), il regime di aiuto di cui al presente bando rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento CE n. 1/2004 della Commissione Europea del 23 dicembre 2003 "Applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, serie L - 1, del 31 gennaio 2004.

L'aiuto è concesso in forma di contributo in conto capitale pari al 40% dell'investimento ammissibile al finanziamento, elevato al 50% nelle aree svantaggiate. Per aree svantaggiate s'intendono quelle indicate negli elenchi di cui al DDG del 24.12.2003 GURS n. 6 del 6 febbraio 2004 adottati ai sensi della Direttiva 268/75/CEE, e riportato all'allegato 16 del bando con riferimento ai territori ammissibili al presente bando.

Nel caso di investimenti realizzati da giovani imprenditori, entro cinque anni dalla data di insediamento, il livello di aiuto pubblico può raggiungere, conformemente a quanto stabilito dall'art.7 del Reg. (CE) 1257/99 come modificato dal Reg (CE) 1783/2003, il 60% nelle aree montane e svantaggiate ed il 50% nelle altre zone. Si precisa che tale elevazione potrà essere corrisposta solo se saranno rispettate tutte le condizioni previste al capo II del Reg. (CE) 1257/99 e all'art.3 del Reg CE 817/2004 nonché dalla corrispondente misura 4.07 del POR. In particolare, per quanto riguarda la redditività al fine dell'ottenimento di tale elevazione occorre che il giovane imprenditore dimostri una redditività pari o superiore a otto UDE. Per le aziende associate la maggiorazione del livello di aiuto (10%) previsto per i giovani imprenditori è applicabile esclusivamente se gli stessi rappresentano almeno il 50% del totale. Per insediamento s'intende la data di avvio dell'attività gestionale dell'azienda in qualità di capo azienda anche sottoforma di contitolarità. Tale data dovrà essere autodichiarata dal richiedente e potrà essere dimostrata anche attraverso l'apertura o variazione della partita IVA con riferimento alla specifica attività.

- b. Nel caso in cui gli investimenti siano da riferirsi **ai settori extra-agricoli** il regime di aiuto di cui al presente bando rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento CE n. 70/2001 della Commissione Europea del 12 gennaio 2001 "Applicazione degli articoli 87 e 88 del

Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, serie L - 10, del 13 gennaio 2001 e successive modifiche.

Le agevolazioni concedibili consistono in un contributo in conto capitale pari al 35% in equivalente sovvenzione netto (ESN) aumentato di un ulteriore 15% in equivalente sovvenzione lordo (ESL).

Ai fini del calcolo del contributo da concedere, l'impresa richiedente indica, nella relazione tecnica allegata alla domanda, le spese relative agli investimenti e la suddivisione delle stesse per anno solare. Dette spese, come riscontrate pertinenti e congrue dalla Commissione istruttoria, vengono attualizzate all'anno solare di avvio a realizzazione del programma di investimenti.

L'ammontare delle spese attualizzate è moltiplicato per la misura agevolativa prevista, procedendo separatamente per la parte espressa in ESN e per quella espressa in ESL: il risultato così ottenuto rappresenta l'ammontare massimo delle agevolazioni nette attualizzate concedibili.

Tale importo viene rivalutato, sempre con riferimento all'anno solare, sulla base della data di disponibilità delle agevolazioni e le quote di agevolazione in ESN vengono incrementate della pertinente imposizione fiscale, attualizzata all'epoca della disponibilità medesima.

Sommando la parte in ESN, come sopra incrementata, a quella in ESL, si ottiene l'ammontare dell'agevolazione concedibile, che viene indicato nel decreto di concessione.

Ai fini di cui sopra:

- per anno di avvio a realizzazione degli investimenti si intende l'anno solare in cui si colloca la data del primo dei titoli di spesa ammissibili;
- per l'attualizzazione delle spese del programma, si applica il tasso in vigore alla data di avvio a realizzazione del programma medesimo, espresso con due cifre decimali. Qualora alla data di calcolo del contributo in via provvisoria il programma non sia ancora avviato si applica, in via convenzionale, il tasso vigente alla data di conclusione dell'istruttoria, salvo applicare quello effettivo all'atto del ricalcolo del contributo in sede di concessione definitiva.

In ogni caso l'intensità totale netta dell'aiuto non potrà superare il 50% dell'investimento ammissibile.

Nell'allegato n. 17 al presente bando è riportato lo schema di calcolo relativo alla determinazione dell'ammontare del contributo.

	Massimali dei livelli di aiuto			
	Aree Svantaggiate		Altre aree	
	Giovani agricoltori	Altre aziende	Giovani agricoltori	Altre aziende
Investimenti nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	60%	50%	50%	40%
Investimenti nel settore extra-agricolo	35% in equivalente sovvenzione netto (ESN) aumentato di un ulteriore 15% in equivalente sovvenzione lordo (ESL) e comunque non superiore al 50% dell'investimento ammissibile.			

Art. 11. Modalità e tempi di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, regolarmente sottoscritta, deve essere presentata in busta chiusa recante l'indicazione: "PSL HYBLON TUKLES - Misura 1.3 – Intervento 1.3.3 – Innovazione e filiere". La stessa, redatta in duplice copia, in carta semplice, dovrà, **a pena di esclusione**:

1. essere compilata, in ogni sua parte a mezzo personal computer/dattiloscrittura esclusivamente sul modello allegato con il n. 18 al presente avviso ed essere timbrata e sottoscritta in ogni sua pagina dal titolare/legale rappresentante;
2. essere sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentate/titolare dell'impresa richiedente ovvero da un suo procuratore, allegando copia di un valido documento di riconoscimento (in tal caso è necessario produrre copia autentica della procura);
3. essere corredata dalla documentazione di cui al successivo art. 12.

Le domande di partecipazione alla selezione dovranno pervenire a: "GAL "Hyblon Tukles" – Via Principessa Iolanda n. 51 – 96010 Canicattini Bagni (SR), **entro e non oltre le**

ore 17,00 del 23 ottobre 2006.

Le domande potranno essere consegnate a mano ovvero inviate a mezzo raccomandata A/R, nel qual caso, attesa l'urgenza di procedere alla selezione, farà fede la data e l'orario di arrivo presso gli Uffici del GAL sopraindicati.

Non si terrà conto delle domande pervenute oltre il termine fissato dal presente articolo o trasmesse con modalità difformi da quelle indicate.

Non si terrà conto altresì delle domande che non contengano tutte le dichiarazioni richieste circa il possesso dei requisiti per l'ammissione alla selezione e per la valutazione.

Non si terrà conto, infine, delle domande non sottoscritte ai sensi del presente articolo.

Alle ore 18,00 del medesimo giorno, la Commissione di valutazione si insedierà e procederà, in seduta pubblica, alla verifica della ricevibilità delle istanze in quanto pervenute entro i tempi utili.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda, pena l'invalidità di tutte le richieste presentate.

Art. 12. Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda

1. Accordo di filiera redatto in conformità all'allegato n. 19 al bando, debitamente compilato e sottoscritto dai titolari/legali rappresentanti delle imprese aderenti. I contenuti dell'accordo e la natura dei soggetti che vi aderiscono devono essere tali da dimostrare un riscontro specifico sulla filiera cui si riferiscono fra quelle individuate al precedente art. 4. Con riferimento al numero di domande necessarie per la formulazione di un progetto integrato, queste devono essere proposte da almeno cinque imprese indipendenti l'una dall'altra.

Sono considerate indipendenti, ai fini del presente bando:

- le imprese partecipate in misura non superiore al 25% da altra impresa inserita nello stesso progetto integrato,
- le imprese partecipate in misura non superiore al 25% da persone fisiche o giuridiche che partecipano in misura analoga ad altra impresa inserita nello stesso progetto integrato.

Tale percentuale non si applica alle piccole società cooperative a responsabilità limitata.

Per la validità dell'accordo, almeno il 50% dei soggetti che vi aderiscono – con arrotondamento all'unità superiore - deve possedere i requisiti di cui all'articolo 6 da almeno un anno, alla data di presentazione della domanda.

2. relazione tecnica relativa al programma di interventi richiesti a finanziamento, redatta da un tecnico abilitato, in conformità all'indice ragionato di cui all'allegato n. 13 al presente bando, timbrata e sottoscritta in ogni pagina dal tecnico e dal titolare/legale rappresentante;
3. perizia giurata del progettista conforme al modello Allegato n. 14 al presente bando;
4. dichiarazione del progettista – direttore dei lavori e del richiedente che l'iniziativa progettuale è coerente con i programmi operativi delle OO.PP. (tale dichiarazione dovrà essere prodotta per le aziende non aderenti alle OO.PP. e per i progetti che prevedono investimenti inerenti i comparti orticolo, frutticolo e agrumicolo) ognuno per le parti di competenza. I richiedenti, soci di OO.PP., dovranno allegare alla domanda attestazione di coerenza del progetto con il P.O. della O.P. di appartenenza, rilasciata dalla medesima O.P.;
5. dichiarazione relativa al rispetto dei requisiti in materia di ambiente;
6. dichiarazione relativa al rispetto dei requisiti in materia di igiene e benessere degli animali;
7. dichiarazione relativa al rispetto dei requisiti in materia di autocontrollo alimentare;
8. documentazione relativa all'apporto dei mezzi propri secondo le previsioni dell'art. 7;
9. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con dicitura di vigenza e nulla osta antimafia;

Per le società e per i consorzi

Le società dovranno produrre inoltre la documentazione appresso indicata:

10. Delibera dell'Assemblea dei soci o del C.d.A.; in assenza di tali organi, dichiarazione sottoscritta da tutti i soci, che approva l'iniziativa proposta e delega il richiedente a presentare domanda di contributo;
11. atto costitutivo e statuto in copia autentica;
12. per le società di persone e di capitali, elenco dei soci riportante per ciascuno i dati anagrafici, la quota posseduta ed il codice fiscale, redatto secondo lo schema riportato in allegato n. 21;
13. per i consorzi, copia conforme del libro soci.

La suddetta documentazione ove pertinente, dovrà essere allegata all'istanza, pena l'esclusione della stessa.

Art. 13. Criteri di priorità e di selezione
--

I progetti che hanno superato positivamente l'esame di ammissibilità sono valutati nel merito. La valutazione dei progetti verrà effettuata a cura della Commissione di valutazione, mediante l'applicazione dei seguenti criteri a ciascuna impresa e l'attribuzione alla stessa del relativo punteggio.

Ai progetti di filiera ed ai progetti di consorzi, che coinvolgono almeno cinque imprese, è riconosciuta priorità di accesso alle agevolazioni.

	CRITERIO	PUNTI	NOTE
A	Azienda totalmente biologica o in conversione controllata da non meno di 24 mesi continuativi dalla data della domanda ovvero azienda parzialmente biologica e/o in conversione controllata per una superficie non inferiore al 50% della S.A.U. e controllata da non meno di 24 mesi continuativi dalla data della domanda (<i>criterio non applicato ai consorzi</i>)	8	(a)
B	Intervento finalizzato all'introduzione di nuove tecnologie	16	
C	Completamento del processo di lavorazione per pervenire al prodotto finito	24	
D	Introduzione di tecnologie per il risparmio energetico ed idrico	4	
E	Adozione di processi di lavorazione che prevedono la limitazione e/o il recupero degli scarti di lavorazione	12	
F	Progetti di filiera che coinvolgono più di cinque imprese		(b)
	da 6 a 8	9	
	oltre 8	12	
G	Progetto consortile (almeno 5 imprese)	12	
H	Integrazione tra le fasi della filiera, aziendale o interaziendale:		
	Due fasi (produzione/trasformazione – produzione/commercializzazione – trasformazione/commercializzazione)	8	
	Tre fasi (produzione/trasformazione/commercializzazione)	16	

- (a) da comprovarsi con attestato di assoggettamento rilasciato dall'organismo di controllo;
 (b) il coinvolgimento dell'impresa avviene mediante l'effettiva adesione al progetto di filiera; il punteggio viene assegnato al progetto di filiera nel suo complesso ed è alternativo al punteggio G.

Modalità di attribuzione dei punteggi

I punteggi di cui sopra verranno applicati a ciascuna azienda partecipante.

Nel caso del progetto di filiera, il punteggio complessivo sarà determinato sommando i punteggi dei singoli progetti e dividendo tale somma per il numero di imprese partecipanti. Tale punteggio sarà quindi incrementato in base all'applicazione del criterio F.

A parità di punteggio, verrà data priorità ai progetti che generano un maggiore incremento occupazionale, per tale intendendo il rapporto tra numero di nuovi occupati ed investimento

complessivo. Nel caso di due progetti di filiera a parità di punteggio, tale rapporto verrà calcolato sulla base dei dati complessivi di tutte le imprese partecipanti.

In caso di ulteriore parità, verrà data priorità al progetto proposto dall'impresa con la maggiore anzianità di iscrizione – come impresa attiva - alla C.C.I.A.A..

Nel caso dei progetti di filiera, tale indicatore verrà calcolato con l'applicazione della media aritmetica.

Art. 14. Valutazione delle istanze e istruttoria

La Commissione di valutazione è nominata con Delibera del CdA (o CD) ed è composta dal Responsabile di Piano che svolge le funzioni di un presidente e da due componenti appositamente selezionati con bando pubblico. Le funzioni di segreteria della Commissione saranno assicurate dal Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL.

La Commissione di valutazione si riunisce a Canicattini Bagni (SR) presso la sede del GAL in via P. Iolanda n. 51.

La Commissione di valutazione, verificata l'esistenza dei requisiti di ammissibilità desumibili dalla documentazione di cui al precedente art. 12, procede alla valutazione delle istanze sulla base dei criteri ed elementi di valutazione di cui al precedente art. 13 e formula tra le istanze ammissibili la graduatoria principale, applicando il criterio di priorità per i progetti di filiera e per i consorzi e la graduatoria relativa alla riserva dell'8% della dotazione di misura, nonché l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili, riportante la motivazione della non ammissibilità.

Entro 7 giorni dall'approvazione da parte del Consiglio Direttivo del GAL, verrà data comunicazione delle risultanze a ciascuna impresa partecipante, mediante raccomandata r.r. al recapito indicato nel modulo di domanda, oltre che attraverso pubblicazione presso la sede del GAL e nel sito internet www.leaderht.com.

Entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di finanziabilità a mezzo raccomandata R.R. indirizzata al recapito indicato nel modulo di domanda, i titolari delle istanze inserite utilmente nella graduatoria dovranno presentare la documentazione indicata all'art. 15 del presente bando. In caso di mancato recapito della comunicazione, l'istanza di ammissione alle agevolazioni sarà automaticamente rigettata.

Il GAL, provvederà ad effettuare sia i controlli amministrativi che l'istruttoria tecnica su tutte le domande collocatisi utilmente in graduatoria.

Nei limiti delle risorse disponibili saranno effettuate anche visite in loco, che riguarderanno un campione non inferiore al 30% delle istanze.

In particolare l'istruttoria riguarderà:

- l'accertamento dei requisiti di ammissibilità;
- l'analisi tecnico economica del progetto;
- la verifica della documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio;
- l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione qualora ritenuto necessario.

Il GAL, verificata l'idoneità della documentazione e la completa rispondenza del progetto alla domanda e alle disposizioni del bando, comunicherà ai richiedenti l'esito dell'istruttoria. Saranno escluse le domande non complete e/o non corredate della documentazione prescritta. Ai titolari di progetti ammissibili al finanziamento verrà notificato il provvedimento di concessione del contributo nel quale saranno riportati gli impegni e le prescrizioni per la realizzazione del progetto approvato, comprendenti i seguenti elementi:

- gli investimenti ammessi e i relativi importi di spesa ammissibili al finanziamento;

- i tempi di realizzazione delle opere ed eventuali prescrizioni, nonché le modalità di rendicontazione della spesa.

Il GAL provvederà all'effettuazione dei controlli e delle verifiche, al fine di accertare l'esatta esecuzione delle opere previste e la loro ammissibilità alla liquidazione, nonché i tempi di realizzazione delle stesse.

I progetti inseriti nella graduatoria, valutati non ammissibili al finanziamento a seguito degli accertamenti tecnico-amministrativi svolti dagli tecnici istruttori, saranno esclusi dalla graduatoria, che verrà fatta scorrere fino ad esaurimento delle risorse finanziarie previste.

Qualora il GAL accerti false dichiarazioni rese per negligenza grave, ovvero nei casi di false dichiarazioni rese intenzionalmente, questi procederà alla comunicazione di tali informazioni all'Amministrazione regionale concedente perché questa possa procedere all'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 191 della Legge Regionale 23 dicembre 2000, n. 32, ed adempiere gli obblighi di comunicazione all'autorità giudiziaria.

Art. 15. Documentazione obbligatoria per l'ammissione a finanziamento

Successivamente alla comunicazione di finanziabilità di cui al precedente art. 14, i titolari delle istanze ritenute ammissibili, dovranno presentare agli uffici del GAL la documentazione sottoelencata, ove pertinente:

1. Titolo di possesso dell'azienda. Dovrà essere prodotto titolo di proprietà dell'azienda o contratto di affitto o di comodato registrati nei modi di legge alla data di presentazione della domanda. Nei casi di affitto e/o comodato, la data di scadenza dei relativi contratti non deve essere inferiore a quella del vincolo di destinazione degli immobili e delle attrezzature oggetto del contributo (dieci anni per gli investimenti fissi, cinque per quelli mobili e tre anni per il bestiame dalla data di accertamento finale). Nel contratto di comodato deve essere prevista anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 del codice civile, per la durata del vincolo predetto. Si precisa altresì, che nei casi di affitto o comodato, qualora non previsto dal contratto stesso, dovrà essere prodotta apposita dichiarazione, autenticata nei modi di legge, del proprietario che autorizza la realizzazione dell'investimento proposto.
2. Certificati o visure catastali dell'intera azienda, corredate di prospetto riepilogativo;
3. Estratto di mappa catastale dei terreni in cui verranno realizzati gli interventi o copia autenticata dal tecnico progettista;
4. Corografia in scala 1:25.000 con la delimitazione dell'azienda o delle aziende oggetto dell'intervento;
5. Planimetria generale dell'azienda ante e post-investimento, riportante le colture praticate, l'ubicazione delle strutture e delle opere da realizzare;
6. Elaborati grafici delle opere da realizzare;
7. Computo metrico estimativo redatto in conformità al vigente Prezziario di riferimento, completo di una sezione relativa agli acquisti nonché specifico elenco delle macchine ed attrezzature agricole da acquistare;
8. N. 3 preventivi di spesa regolarmente vidimati dalla CC.I.A.A. (per le C.C.I.A.A. siciliane, il visto va apposto ai sensi dell'art.32 della Legge Regionale 83/80) per gli acquisti di mezzi meccanici e le attrezzature sia fisse che mobili, non previsti dal prezziario. Relativamente ai costi da sostenere per le tipologie di opere non previste nel prezziario regionale gli stessi dovranno essere determinati attraverso una analisi dei prezzi redatta da un tecnico abilitato all'esercizio della relativa professione.
9. Bilancio degli ultimi tre esercizi;
10. Modello unico degli ultimi tre anni d'imposta;

11. Certificato di destinazione urbanistica delle particelle interessate dall'intervento o copia della richiesta al Comune della precitata documentazione; si precisa che la richiesta dovrà riportare gli estremi dell'avvenuta presentazione al Comune; l'originale dovrà essere prodotto prima della emissione dell'AGV.
12. Tutte le concessioni, autorizzazioni e/o nulla osta prescritti a norma di legge o di regolamento per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto presentato e necessari alla immediata e completa cantierabilità dell'intervento;
13. Certificazione sanitaria riguardante la profilassi di Stato ove prevista dalla normativa vigente (in presenza di attività di allevamento);
14. Tutta la documentazione comprovante il rispetto delle norme in materia di tutela dell'ambiente, autocontrollo dei prodotti alimentari, igiene e benessere degli animali;
15. l'ulteriore documentazione a supporto dei requisiti di ammissibilità;
16. l'ulteriore documentazione a supporto dell'attribuzione dei punteggi;

Per le società

Le società e gli imprenditori associati dovranno produrre inoltre, la documentazione appresso indicata:

17. Iscrizione delle Cooperative al Registro prefettizio;
18. Elenco soci aggiornato, sottoscritto dal legale rappresentante; per le forme associate dovranno essere indicati i soci che soddisfano il requisito di adeguata conoscenza e competenza professionale di cui al precedente art.7 paragrafo b).;

Il GAL si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario.

Art. 16. Varianti e proroghe al progetto approvato

Per le varianti, (intese come modifiche al progetto successive all'emissione dell'atto di concessione) verranno applicate le disposizioni di cui alla nota del dirigente generale dell'A.A.FF. del 19 luglio 2005 riportata in allegato al n. 20 al presente bando ed eventuali successive modifiche. In ogni caso eventuali varianti che il richiedente intende apportare al progetto ammesso al finanziamento devono essere preventivamente comunicate al GAL pena la revoca del finanziamento. Il GAL si riserva la facoltà di autorizzare le varianti compatibilmente con le finalità del progetto iniziale, ed in conformità con il PLR Leader+. Non saranno, in ogni caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria o che comportino un'alterazione della stessa.

Qualora la variante comporti un aumento dei costi, gli stessi restano a totale carico del soggetto richiedente.

I beneficiari dell'aiuto, entro i termini previsti dall'atto di concessione, dovranno ultimare le opere ammesse a contributo ed inoltrare la richiesta di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere al GAL. Eventuale proroga, in nessun caso superiore a mesi 6, potrà essere concessa dal GAL in caso di ritardi per motivi non dipendenti dalla volontà del beneficiario, su specifica richiesta dello stesso; nella relativa richiesta dovranno essere chiaramente indicati e documentati i motivi a base della stessa.

Art. 17. Vincoli e obblighi successivi a carico dei beneficiari
--

Conseguentemente all'accettazione del contributo, il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- realizzare il progetto e presentare domanda di accertamento finale di esecuzione dei lavori entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione del contributo; chiedere l'autorizzazione al GAL per ogni eventuale variazione o comunicare in forma scritta l'eventuale rinuncia al contributo;
- non mutare la destinazione d'uso degli investimenti dal loro originario impiego prima di 10 anni dall'accertamento finale di esecuzione lavori per gli investimenti fissi e 5 anni per quelli mobili;
- nel periodo intercorrente fra la data di presentazione della domanda e quella dell'accertamento finale, non è consentita la variazione del soggetto beneficiario, ad esclusione delle cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente, fermi restando i requisiti di accesso e quelli di valutazione ai fini della graduatoria;
- per quanto riguarda l'osservanza degli obblighi di informazione e pubblicità, si dispone quanto segue:
 1. **investimenti materiali** nelle imprese: per gli investimenti riguardanti opere fisse, dovrà essere affissa una targa esplicativa riportante la dicitura "Progetto cofinanziato dall'Unione Europea ai sensi dell'IC LEADER+ Sicilia 2000-2006" – PSL Hyblon Tukles" e i loghi della Commissione Europea, dell'IC Leader+ e della Regione Siciliana, di modo che possa essere immediatamente individuabile l'oggetto del finanziamento;
 2. **macchinari e attrezzature**: su ciascun macchinario o attrezzatura oggetto dell'intervento finanziato dovrà essere apposta una targhetta identificativa (anche adesiva) riportante la stessa dicitura sopra indicata.
 3. **altri prodotti**: su ciascun prodotto/servizio oggetto di finanziamento (materiale cartaceo, siti web, ecc.) dovrà essere apposta la stessa dicitura e gli stessi loghi sopra indicati.

Art. 18. Tempi e modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato con le modalità di cui a seguire.

Procedura per anticipazione

I titolari di progetti ammessi potranno usufruire, previa richiesta degli stessi da inoltrare al GAL, dell'anticipazione pari al 50% del contributo concesso. L'erogazione dell'anticipazione è condizionata alla presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa, pari almeno all'importo della stessa anticipazione. La stipula della predetta fideiussione dovrà avvenire con istituti di credito o società assicuratrici allo scopo abilitate nel rispetto della normativa vigente. La validità della stessa non dovrà essere inferiore a 36 mesi. In tutti i casi l'efficacia della garanzia fideiussoria dovrà in ogni caso persistere sino alla data di rilascio dell'autorizzazione di svincolo da parte del GAL.

La fideiussione dovrà espressamente prevedere la clausola di impegno ad effettuare il rimborso con semplice richiesta e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta, formulata senza alcun onere di motivazione e di prova, da parte del GAL, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, da parte dell'ente fideiussore.

In caso di mancato accoglimento, il GAL provvederà ad inoltrare una comunicazione motivata al richiedente entro 15 giorni dalla consegna della fideiussione.

Inoltre, i soggetti destinatari dell'aiuto dovranno produrre, entro i termini di utilizzazione dell'anticipazione stabiliti nel provvedimento di concessione, una dichiarazione del Direttore dei lavori che attesti le opere realizzate e le relative spese sostenute, allegando le fatture quietanzate o altra documentazione, avente valore equivalente, giustificativa delle spese inerenti sia la quota contributiva pubblica anticipata che la corrispondente quota a carico del destinatario. La mancata presentazione della suddetta documentazione comporterà la restituzione dell'anticipazione erogata.

A seguito di apposita istanza i beneficiari potranno accedere ad un ulteriore acconto pari al 30% del contributo, a condizione che abbiano realizzato almeno il 50% del progetto complessivo e speso il primo acconto del contributo oltre un importo almeno pari al 50% della quota a proprio carico.

La liquidazione è subordinata all'esito favorevole dell'accertamento parziale di esecuzione lavori in loco ed alla presentazione della seguente documentazione:

- computo metrico estimativo e relazione tecnica redatta dal tecnico progettista;
- documentazione fiscale, contabile e bancaria comprovante l'avvenuto pagamento di spese pari almeno al 50% del progetto complessivo
- documentazione contabile e bancaria attestante l'immissione dei mezzi propri in misura almeno pari al 50% del totale

oltre al rilascio di fideiussione per l'ulteriore acconto, con le medesime caratteristiche di cui sopra.

In caso di mancato accoglimento, il GAL provvederà ad una comunicazione motivata al richiedente. Ottenuto il secondo acconto, l'impresa provvederà al completamento del programma di investimento entro i termini previsti dal decreto di concessione ed alla presentazione dell'istanza di saldo.

In alternativa alla procedura descritta, i beneficiari possono attivare la procedura per stati avanzamento ovvero per il saldo finale.

Procedura per stati avanzamento

I beneficiari potranno accedere all'erogazione del contributo concesso per stati di avanzamento, come segue.

Stato di avanzamento n. 1 al raggiungimento del 30% di spesa sull'intero progetto, con erogazione di una quota pari al 30% del contributo concesso, a seguito della produzione della seguente documentazione:

- copia conforme delle fatture;
- copia conforme della documentazione a supporto dell'avvenuto pagamento;
- documentazione a supporto dell'immissione della quota corrispondente al 25% a titolo di mezzi propri.

Il GAL si riserva di richiedere ulteriore documentazione.

Stato di avanzamento n. 2: al raggiungimento del 60% di spesa (documentazione analoga al precedente).

Stato di avanzamento finale: al completamento del progetto (documentazione analoga al saldo finale di cui a seguire).

Procedura per saldo finale

La liquidazione è subordinata all'esito favorevole finale di esecuzione dei lavori in loco ed avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- richiesta di saldo del contributo, da presentare entro e non oltre i termini di scadenza previsti dal provvedimento di concessione o di proroga;
- computo metrico consuntivo dei lavori eseguiti e relazione tecnica del progettista;
- certificazioni di conformità e/o agibilità prescritte a norma di legge per il funzionamento degli interventi ammessi a contributo;
- copia della contabilità finale dei lavori;
- originali e copie delle fatture quietanzate e relativa documentazione contabile. Le fatture originali saranno annullate con l'apposizione della dicitura relativa al cofinanziamento del "Leader+ Sicilia 2000/2006" e restituite al beneficiario al termine delle procedure di accertamento;

- elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento;
- documentazione di rendicontazione delle spese di progetto, come da successivo art. 19;
- documentazione relativa all'immissione di mezzi propri;
- ogni altra documentazione inerente la funzionalità e regolarità degli interventi ammessi a contributo.

Art. 19. Modalità di rendicontazione delle spese di progetto

A dimostrazione delle spese sostenute dovranno essere prodotte le fatture quietanzate, nonché la documentazione a supporto delle modalità di pagamento, esclusivamente a mezzo bancario, quali dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori ed estratti conto bancari.

Art. 20. Procedura di erogazione del contributo per le imprese che accedono alla riserva dell'8% per programmi di informatizzazione di base

Alle imprese ammesse alla riserva dell'8% per programmi di informatizzazione di base, il contributo verrà erogato esclusivamente con la procedura "a saldo finale".

Art. 21. Revoca del contributo

Il contributo è revocato qualora il beneficiario:

- a) non realizzi l'intervento o non rispetti le modalità e i tempi di realizzazione stabiliti;
- b) non osservi le prescrizioni e gli impegni assunti, anche relativamente agli anni successivi alla liquidazione del contributo.

In caso di revoca del contributo, si procede al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali, con l'applicazione di eventuali sanzioni, come previsto dalla normativa vigente in materia, in particolare dall'art.191 della L.R. 23/12/2000 n.32.

Art. 22. Pubblicità

Al fine di garantirne l'evidenza pubblica, il presente avviso, verrà pubblicato presso gli Albi pretori dei Comuni di Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Carlentini, Cassaro, Ferla, Francofonte, Lentini, Palazzolo Acreide, Sortino, presso l'Albo pretorio della Provincia Regionale di Siracusa e presso la sede del GAL. Copia integrale del presente avviso, comprensiva degli allegati, sarà disponibile presso la sede del GAL "Hyblon Tukles" in via P. Iolanda n. 51 – Canicattini Bagni (SR) e presso la sede del GAL Leontinoi, Via Riccardo da Lentini, n. 59 - Lentini e sui siti:

- www.leaderht.com
- www.carrefoursicilia.it/leader+/

Art. 23. Responsabile del procedimento

Sebastiano Di Mauro - Responsabile del PSL Hyblon Tukles
 via P. Iolanda n. 51
 Canicattini Bagni (SR)
 Tel. 0931 541139
 Fax: 0931.541077

e-mail: posta@galvaldanapo.it

Il pubblico si riceve previo appuntamento.

Art. 24. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle disposizioni previste dalle norme contenute nel POR Sicilia 2000-2006, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Il GAL si riserva ove necessario di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni. I dati personali ed aziendali, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni